

***Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali  
Udine***

## ***Consiglio delle Autonomie locali***

**RIUNIONE DEL 28 GIUGNO 2006, ORE 14.30  
PROCESSO VERBALE**

**Sono presenti i seguenti Componenti:**

- **Marzio Strassoldo**, Presidente della Provincia di Udine;
- **Enrico Gherghetta**, Presidente della Provincia di Gorizia;
- **Walter Godina**, Vice Presidente della Provincia di Trieste;
- **Elio De Anna**, Presidente della Provincia di Pordenone;
- **Sergio Cecotti**, Sindaco del Comune di Udine;
- **Vittorio Brancati**, Sindaco del Comune di Gorizia;
- **Sergio Bolzonello**, Sindaco del Comune di Pordenone;
- **Gianfranco Pizzolitto**, Sindaco del Comune di Monfalcone;
- **Pierluigi Medeot**, Sindaco del Comune di Mossa;
- **Silvano Carpenedo**, Sindaco del Comune di Cavasso Nuovo;
- **Gilberto Brun**, Vice Sindaco del Comune di Maniago;
- **Claudio Fornasieri**, Sindaco del Comune di Pasiano di Pordenone;
- **Nerio Belfanti**, Sindaco del Comune di Prata di Pordenone;
- **Renzo Liva**, Sindaco del Comune di Roveredo in Piano;
- **Fulvia Premolin**, Sindaco del Comune di S. Dorligo della Valle;
- **Stefano Lucchini**, Sindaco del Comune di Sauris;
- **Franco Baritussio**, Sindaco del Comune di Tarvisio;
- **Maurizio Malduca**, Sindaco del Comune di Attimis;
- **Attilio Vuga**, Sindaco del Comune di Cividale del Friuli;
- **Giuseppe Napoli**, Sindaco del Comune di Precenico;
- **Ruggero Del Mestre**, Sindaco del Comune di S. Maria la Longa;
- **Mario Pezzetta**, Sindaco del Comune di Tavagnacco.

**Sono inoltre presenti:**

- **Daniele Driutti**, responsabile P.O. Servizio Consiglio Autonomie locali.

**Ordine del giorno:**

- 1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio delle autonomie locali.**
- 2. Approvazione verbale della seduta del 22 maggio 2006.**
- 3. Elezione del Presidente, del Vicepresidente e degli altri componenti dell'Ufficio di presidenza.**
- 4. Costituzione delle Commissioni di cui all'art. 9 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali.**

**Strassoldo** (Presidente protempore) apre la seduta con il punto 1) all'Ordine del Giorno, "Comunicazioni del Presidente del Consiglio delle Autonomie locali", informando che in data odierna è stato pubblicato sul B.U.R. il Regolamento del Consiglio delle Autonomie locali e preannunciando l'esame di nuovi disegni di legge fra cui quello relativo a "Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena". Passa quindi al punto 2) dell'Ordine del Giorno, "Approvazione verbale della seduta del 22 maggio 2006", chiedendo se vi siano osservazioni e ponendolo quindi in votazione. La votazione dà il seguente risultato: favorevoli 20; astenuti 1. Il verbale viene approvato.

Passa successivamente al punto 3) all'Ordine del Giorno, "Elezione del Presidente, del Vicepresidente e degli altri componenti dell'Ufficio di Presidenza", ricordando che il Regolamento prevede che il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio devono appartenere a diversi livelli delle autonomie locali. Nomina infine i componenti del seggio elettorale nelle persone dei consiglieri Del Mestre, Fornasieri e Napoli, assistiti dal dott. Driutti, del Servizio per il Consiglio delle Autonomie locali. Chiede se, prima di passare al voto, vi siano dichiarazioni di voto.

**Pezzetta** (Sindaco del Comune di Tavagnacco) Esprime soddisfazione per la conclusione nella sua sede propria del dibattito sulla nomina del Presidente del Consiglio delle Autonomie locali. Ricorda che i compiti del Presidente sono chiari: fare una sintesi fra i diversi livelli delle autonomie, Comuni, Comuni capoluogo e Province; mantenere una positiva dialettica con la Regione. A questi si aggiungono due caratteristiche: dimostrare indipendenza dai partiti politici ed autonomia e rappresentatività rispetto alla Regione. Dichiarando che tutti i componenti del Consiglio sono candidabili ritiene che Brancati, Sindaco di Gorizia, certamente abbia dimostrato di possedere tali requisiti e pertanto propone la sua candidatura.

**Bolzonello** (Sindaco del Comune di Pordenone) Ricorda che i componenti di questa assemblea, fin dalla sua nascita, si sono riconosciuti nell'essere espressione dei territori e di rappresentare i diversi livelli delle autonomie locali, a garanzia di quelli e di questi rispetto a qualunque provvedimento della Regione che li riguardasse. Per questo non c'è stata decisione che fosse filtrata dai partiti pur essendoci un dibattito con i partiti. La ricerca dei Presidenti, Cecotti prima e Brandolin poi, ha significato la ricerca della persona che garantisse questi elementi. Requisiti certamente posseduti anche dal Sindaco di Gorizia Brancati. Ritiene che quel che è mancato sia stato il dialogo in questa sede. Vuole richiamare alcuni passaggi relativi alla proposta della sua candidatura, della dichiarata unanimità da parte dei proponenti stessi sulla medesima, alla quale, dopo le prime risposte negative, aveva deciso di acconsentire. Sottolinea che, da quel momento in poi, tutto quel che è successo in relazione all'elezione del Presidente del Consiglio delle Autonomie locali non gli è noto e non gli è stato spiegato. Si chiede se questa assemblea si sia disinteressata del percorso per l'elezione del suo Presidente lasciando fare alle segreterie dei partiti, oppure se questa assemblea abbia seguito un percorso senza spiegarlo ad alcuni dei suoi componenti. Invita il Consiglio a riappropriarsi del proprio ruolo, a fermarsi per una riflessione prima di passare al voto, dichiarando la propria disponibilità a votare la persona individuata in tal modo e la propria indisponibilità a percorsi decisi dalle segreterie dei partiti.

**Liva** (Sindaco del Comune di Roveredo in Piano) Afferma che i rappresentanti istituzionali della Provincia di Pordenone hanno vissuto con disagio ed amarezza queste difficoltà, essendo il Sindaco del capoluogo una figura di riferimento per tutti. Ciò nonostante ritiene che la ricostruzione del Sindaco di Pordenone sia parziale. Ricorda di aver saputo della sua possibile candidatura a Presidente del Consiglio delle Autonomie locali fin dalla prima seduta, senza che nessuno chiedesse il suo parere. Ciò fa parte di una normale attività di consultazione che ha sue complessità e suoi passaggi, ma non ritiene che sulla sua candidatura vi sia stato un pronunciamento che esprimesse la conclusione di un approfondito dibattito. Ritiene inoltre che anche nel dibattito istituzionale dei Comuni e delle autonomie locali un riferimento di carattere politico che riguardi anche i partiti politici non sia da considerarsi superfluo ed estraneo. Da un dibattito che è proseguito e che ha cercato di coinvolgere tutti è emersa una candidatura e ritiene che in questa sede si debbano fare gli approfondimenti eventualmente necessari. Condivide quindi la richiesta di Bolzonello di un dibattito ma afferma che la candidatura di Brancati è valida non avendo minor valore di altre eventuali perché gode anche di consensi di carattere politico.

*(Alle ore 15.05 entra Gherghetta, Presidente della Provincia di Gorizia)*

**Baritussio** (Sindaco del Comune di Tarvisio) Ricorda come nel periodo di avvio dell'attività del nuovo Consiglio delle Autonomie locali sia egli stesso che altri componenti del Consiglio che si riconoscono nella medesima area politica abbiano valutato positivamente l'ipotesi, per quanto non ufficiale, che fosse il Sindaco di Pordenone a ricoprire l'incarico di Presidente. Quando sono emerse altre candidature e vi sono state polemiche che non accennavano a risolversi, questi stessi componenti hanno provato un crescente disagio. Ritiene che, tenendo presente anche i diversi pesi delle aree di riferimento politico presenti nel Consiglio, se emergono diverse sfaccettature è bene che ogni parte si assuma le sue responsabilità e, quando la parte che si trova a dover decidere ha maturato una scelta ne prenderemo atto. Questo sottolineando comunque la piena volontà di collaborazione ai fini della crescita del Consiglio e delle Autonomie locali.

**De Anna** (Presidente della Provincia di Pordenone) Riassume le caratteristiche che deve avere, a suo giudizio, il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali: deve dare garanzia di essere al di sopra delle parti nella gestione dei lavori per consentire a tutte le parti politiche di riconoscersi nel Consiglio e di lavorare in esso; deve avere continuità nell'attività elettiva ed amministrativa. Chiede al Sindaco di Gorizia di smentire quanto apparso sulla stampa in riferimento alla sua nomina a Presidente per favorire in tal modo la sua rielezione fra un anno. Auspica una riformulazione e rideterminazione della candidatura, affinché una proposta nata nell'area di centro-sinistra possa vedere la partecipazione anche dall'area di centro-destra affinché il prossimo Presidente sia votato da tutti.

**Cecotti** (Sindaco del Comune di Udine) Dichiaro di non voler intervenire nel merito delle candidature e di non condividere quello che si sta delineando per il futuro del Consiglio delle Autonomie locali che sta subendo una mutazione genetica negativa, una istituzione da bloccare dopo che la legge gli ha dato poteri incisivi. Per questo dichiara che non parteciperà alla votazione e restituirà la scheda e chiede che un tanto sia riportato a verbale.

**Brancati** (Sindaco del Comune di Gorizia) Afferma di trovarsi in una situazione imbarazzante, accusato da una parte del suo partito di non farne più parte e, invece, in questo caso di essere prigioniero dei partiti. Non ritiene di dover rinnegare appartenenza di partito ma che il cuore del problema sia costituito dal non far prevalere questa appartenenza all'interno di questa come di altre istituzioni. Ritiene di non fare un'affermazione di circostanza ma di aver dimostrato questa convinzione nel corso delle sue esperienze politiche ed amministrative. Sostiene che, dopo il confronto odierno, si dovrà operare per recuperare una forte unità ed una altrettanto forte progettualità che salvaguardi quanto è stato sin qui fatto per dare un ruolo al Consiglio stesso, rimarcando una forte autonomia nei confronti della Regione nell'affrontare la necessità di ulteriori riforme e trasferimenti di competenze alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane. Auspica pertanto che conclusa la discussione ci sia l'avvio concreto del lavoro e sottolinea che è per questo che ha dato la propria disponibilità alla candidatura. Conclude rispondendo alla richiesta di De Anna, ed afferma che non sia possibile ritenere che gli elettori goriziani diano un voto in più al Sindaco uscente perché questi è Presidente di questo Consiglio, sostituendo questo al giudizio sul concreto operato amministrativo espletato nel corso del mandato.

**Bolzonello** (Sindaco del Comune di Pordenone) Si dispiace che il Consiglio non abbia accolto quanto esposto suo nel precedente intervento, non rivedendo le modalità che hanno portato alla candidatura di Brancati. Dichiaro di non partecipare al voto e di restituire la scheda. Si spiace anche perché questo non gli consentirà di poter votare il Sindaco di Gorizia.

**Strassoldo** (Presidente pro tempore) Constatato che non vi sono altre richieste di intervento dichiara aperta la votazione.

**Napoli** (Sindaco del Comune di Precenico) procede allo spoglio delle schede.

**Strassoldo** (Presidente pro tempore) Proclama il risultato: votanti 20; Brancati 15; Bolzonello 1; schede bianche 4; constata che Brancati ha superato il quorum di 12 voti e lo invita ad assumere la Presidenza.

**Brancati** (Presidente) Ringrazia per le considerazioni espresse nel dibattito e per la fiducia accordatagli con il voto. Ribadisce la necessità di recuperare unità anche se certamente non si sono incrinati rapporti personali, di delineare le necessarie riorganizzazioni per dare maggior funzionalità alla struttura forse dando un ruolo maggiore al gruppo ristretto del prossimo Ufficio di Presidenza.

Propone di passare all'elezione del Vicepresidente e ricorda che il Regolamento prevede che il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio devono appartenere a diversi livelli delle autonomie locali.

**Gherghetta** (Presidente della Provincia di Gorizia) Formula i propri auguri al neo eletto Presidente e richiamando l'art. 4 del Regolamento del Consiglio delle Autonomie locali, a nome dell'U.P.I., candida come Vicepresidente del Consiglio il Presidente dell'U.P.I. Strassoldo.

**Cecotti** (Sindaco del Comune di Udine) Dichiara di restituire la scheda di voto e di non partecipare al voto.

**Bolzonello** (Sindaco del Comune di Pordenone) Dichiara di restituire la scheda di voto e di non partecipare al voto. Sostiene che il Consiglio non abbia dibattuto sul metodo di scelta dei candidati alle diverse cariche.

**Brancati** (Presidente) Non essendovi altre richieste di intervento dichiara aperta la votazione.

**Napoli** (Sindaco del Comune di Precenico) procede allo spoglio delle schede.

**Brancati** (Presidente) Proclama l'esito della votazione: votanti 20; Strassoldo 19; schede bianche 1; con l'elezione del Vicepresidente Strassoldo, al quale augura buon lavoro rilevando che l'esito del voto è un primo messaggio di forte unità del Consiglio. Propone di passare all'elezione dell'Ufficio di Presidenza.

**Baritussio** (Sindaco del Comune di Tarvisio) Formula una proposta che ritiene sia equilibrata rispetto ai ruoli istituzionali, alla rappresentatività territoriale ed alle appartenenze politiche ed elenca i nomi emersi: Belfanti, Del Mestre, Di Bernardo, Napoli e Bassa Poropat.

**Brancati** (Presidente) Non essendovi richieste di intervento dichiara aperta la votazione.

**Napoli** (Sindaco del Comune di Precenico) procede allo spoglio delle schede.

**Brancati** (Presidente) Proclama l'esito della votazione: votanti 20; Belfanti 20; Bassa Poropat 20; Di Bernardo 20; Napoli 20; Del Mestre 20; con l'elezione per l'Ufficio di Presidenza di Belfanti, Del Mestre, Di Bernardo, Napoli e Bassa Poropat e formula loro auguri di buon lavoro. Passa quindi al punto 4) all'Ordine del Giorno, "Costituzione delle Commissioni di cui all'art. 9 del Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali".

**Pizzolitto** (Sindaco del Comune di Monfalcone) Propone, al fine di una maggiore organicità dei lavori e di una maggior circolazione delle informazioni nell'Ufficio di Presidenza, che i coordinatori delle Commissioni facciano parte dell'Ufficio di Presidenza, così come era per la precedente Assemblea delle autonomie locali.

**Brancati** (Presidente) Ritiene vi sia condivisione da parte del Consiglio rispetto alla proposta formulata ma chiede comunque che i consiglieri si esprimano e comunichino, inoltre, le proprie decisioni od orientamenti rispetto alla partecipazione alle diverse Commissioni. Propone cinque minuti di sospensione dei lavori per consentire una breve riunione dell'Ufficio di Presidenza.

*Alle 15.50 la seduta è sospesa. La seduta riprende alle 16.10.*

**Brancati** (Presidente) Riprende i lavori e comunica che l'Ufficio di Presidenza fa una proposta per quanto riguarda i coordinatori delle Commissioni previste dal Regolamento.

**Cecotti** (Sindaco del Comune di Udine) Pone una pregiudiziale richiamando il comma 3 dell'art. 9 del Regolamento citandolo laddove prevede che "ogni componente del Consiglio delle autonomie deve far parte almeno di una commissione. Ciascuna commissione nomina, al proprio interno, un coordinatore". Rileva che non può essere il Consiglio a nominare il coordinatore. Bisogna comporre le commissioni le quali provvederanno a questa nomina.

*(Alle 16.15 Cecotti lascia la seduta)*

**Brancati** (Presidente) Precisa che intendeva fare la proposta complessiva dell'Ufficio di Presidenza e indica Godina per il coordinamento della prima commissione, Strassoldo della seconda e Napoli della Terza, per la quale, tenendo presente la vastità delle competenze, alcune responsabilità saranno affidate anche a Del Mestre e Belfanti. Quando sarà completata la composizione delle commissioni queste potranno confermare la proposta. Invita quindi i componenti del Consiglio ad indicare le commissioni nelle quali intendono lavorare.

**Bolzonello** (Sindaco del Comune di Pordenone) Contesta il modo di operare richiamando l'art. 9 del Regolamento e rilevando che quella proposta è una imposizione di nomi.

**Brancati** (Presidente) Risponde affermando che l'Ufficio di Presidenza ha la responsabilità di far funzionare il Consiglio e l'obbligo di fare proposte in tal senso.

**Bolzonello** (Sindaco del Comune di Pordenone) Ritiene che l'unico obbligo sia quello di convocare le sedute delle commissioni e di invitare ogni componente del Consiglio a partecipare ad una commissione.

**Cecotti** (Sindaco del Comune di Udine) Dichiaro che il Comune di Udine non parteciperà più alle sedute del Consiglio delle autonomie locali.

**Napoli** (Sindaco del Comune di Precenico) Premette che la proposta che l'Ufficio di Presidenza coordini le attività è venuta in apertura dei lavori da Pizzolitto ed afferma di poter convenire con la proposta di procedura di Bolzonello e di voler contribuire a risolvere le questioni poste ritirando la propria disponibilità a coordinare la terza commissione. Si formino le commissioni ed al loro interno si eleggano i coordinatori.

**Godina** (Vicepresidente della Provincia di Trieste) Ritiene che la proposta del Presidente intendesse trovare subito una forma di coordinamento fra le attività delle commissioni e quella dell'Ufficio di Presidenza, se però questo fosse interpretato come una prevaricazione del Regolamento propone che prima si formino le commissioni e poi queste procedano alla nomina del coordinatore. Dichiaro la propria disponibilità a far parte della prima commissione.

**Pizzolitto** (Sindaco del Comune di Pordenone) Rileva che la propria proposta iniziale faceva evidentemente riferimento al precedente Regolamento e che non ha alcuna difficoltà ad adeguarsi al nuovo, propone quindi che tutti i presenti si iscrivano alle diverse commissioni, i componenti assenti vengano contattati dagli uffici, il Presidente provveda alla convocazione e all'interno delle commissioni venga indicato il coordinatore.

**Baritussio** (Sindaco del Comune di Tarvisio) Propone una chiamata dei presenti affinché indichino la propria preferenza per evitare che ci siano sbilanciamenti nelle presenze nelle diverse commissioni.

*(Alle 16.20 Vuga lascia la seduta)*

**Liva** (Sindaco del Comune di Roveredo in Piano) Concorda con le indicazioni emerse dal dibattito e con la scelta di procedere prima alla costituzione delle commissioni. Ritiene che le indicazioni del Presidente avessero un valore pragmatico in considerazione della mole di lavoro del Consiglio.

Seguono dichiarazioni di disponibilità per partecipare alle commissioni.

**Bolzonello** (Sindaco del Comune di Pordenone) Ritiene che ogni Comune dovrebbe poter seguire i lavori di tutte le commissioni e che in tal senso andrebbe data disponibilità, indicando di volta in volta la partecipazione del Sindaco, dell'assessore competente o del funzionario. Dichiaro la disponibilità del proprio Comune per partecipare a tutte le commissioni.

**Brancati** (Presidente) Chiarisce che da parte dell'Ufficio di Presidenza non vi era volontà prevaricatrice ma intenzione di far funzionare al più presto il Consiglio. Ricorda che il comma 5 dell'art. 9 del Regolamento prevede che il Consiglio possa istituire anche gruppi di lavoro ai quali possono partecipare, così come per le commissioni, anche soggetti esterni, invitati dal coordinatore o dal Presidente.

*(Alle 16.25 Fornasieri lascia la seduta)*

**Pizzolitto** (Sindaco del Comune di Monfalcone) Rileva che se tutti i componenti del Consiglio partecipassero a tutte le commissioni basterebbe la sola convocazione del Consiglio e sarebbe inutile il lavoro di commissione

**Bolzonello** (Sindaco del Comune di Pordenone) Ritiene che il lavoro di commissione sia diverso rispetto a quello del Consiglio e che se non vi è ampia partecipazione nelle commissioni, con il relativo chiarimento di merito sui provvedimenti esaminati, la stessa discussione del Consiglio è più difficile e rischia di ripartire da zero.

**Brancati** (Presidente) Ritiene che nella prossima seduta sarà possibile avere la composizione completa delle commissioni e comunica che, verificati anche gli argomenti in calendario, provvederà alla convocazione delle stesse. Informa che l'Ufficio di Presidenza si convocherà ogni mercoledì.

**Napoli** (Sindaco del Comune di Precenico) Intende sottolineare che non vi è stata nessuna volontà di spartizione indicando dei nominativi per il coordinamento delle commissioni, si dispiace per l'assenza del Sindaco del Comune di Udine ad una parte dei lavori. Ritiene che il nodo vero sia costituito dalla motivazione a partecipare ai lavori delle commissioni per il buon funzionamento dell'intero Consiglio.

**Brancati** (Presidente) Non essendovi altre richieste di intervento dichiara chiusa la seduta.

Alle 16.30 termina la seduta.

**Il verbalizzante**  
**Daniele Driutti**

**Il Presidente**  
**Vittorio Brancati**